



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
“PADRE A.M. TANNOIA”
CORATO-RUVO DI PUGLIA (BA)

ALLEGATO 1

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONI E PERCORSI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

CLASSE: 5 SEZ. CAT

SETTORE: TECNOLOGICO

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

SEDE: CORATO

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Cataldo Falco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Luigi Melpignano

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

Il sottoscritto, prof. Cataldo Falco, ha insegnato la disciplina in oggetto nel quarto e nel quinto anno, mentre nel terzo anno la stessa è stata insegnata dal prof. Cristoforo Rutigliano. La classe 5 sez. CAT ha mostrato un interesse costante verso i contenuti disciplinari, pur con una certa varianza tra i singoli studenti, sia per quanto riguarda l'impegno profuso nello studio, sia per i risultati conseguiti. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe, con riferimento al PECUP, è nel complesso più che sufficiente/buono.

A causa della contrazione dei tempi - dovuta alle numerose attività di orientamento e di Educazione Civica non preventivate nel piano di lavoro iniziale ma successivamente intervenute - e di una programmazione disciplinare di "Progettazione, Costruzioni e Impianti" particolarmente ampia (strutturata per garantire flessibilità didattica), alla data odierna non sono state trattate le seguenti unità:

1. Le strutture in muratura**7. Cenni di storia della costruzione****9. Le infrastrutture a rete**

Per contro, sono state svolte le restanti unità didattiche riportate nella tabella sottostante, ampliando opportunamente alcuni contenuti, in vista dell'esame di stato. In particolare è stato affrontato il seguente progetto in aggiunta a quanto programmato:

13. Progetto di un edificio per la ristorazione**PERCORSI DI APPRENDIMENTO**

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	Il calcestruzzo armato	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcestruzzo armato • La collaborazione tra calcestruzzo e acciaio • L'armatura metallica • La tecnica del calcestruzzo armato ordinario • Resistenza del calcestruzzo e diagramma costitutivo • Resistenza dell'acciaio e diagramma costitutivo • Denominazione dei calcestruzzi e resistenza caratteristica e di calcolo secondo le NTC 2018. Resistenza cilindrica. Resistenza cubica. • Denominazione dell'acciaio e resistenza caratteristica e di calcolo secondo le NTC 2018 • Il calcestruzzo armato (c.a.) con il metodo agli stati limite. • Coefficienti parziali di sicurezza per le azioni sulle costruzioni e per le resistenze dei materiali.
2	Le strutture in calcestruzzo armato	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo degli elementi in c.a. a sezione rettangolare soggetti a sforzo normale (compressione e trazione semplice) – Verifica e progetto. • Calcolo degli elementi in c.a. soggetti a flessione – Verifica e progetto a semplice e a doppia armatura degli elementi con sezione rettangolare. • Calcolo degli elementi in c.a. a sezione rettangolare

		<p>soggetti a taglio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione del disegno degli esecutivi strutturali: carpenterie di piano e distinte dei ferri d'armatura degli elementi strutturali.
3	Meccanica del terreno	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e caratteristiche delle terre. • Classificazione delle terre. • Composizione del terreno. • Caratteristiche fisiche e meccaniche del terreno. • Parametri di calcolo del terreno (peso specifico, angolo di attrito interno, coesione). • Formula di Terzaghi per il calcolo della tensione limite del terreno.
4	Le fondazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Predimensionamento e verifica dei plinti isolati di fondazione (dimensionamento della pianta di plinti rigidi o flessibili a base quadrata o rettangolare; calcolo delle armature di un plinto rigido o di un plinto flessibile a base quadrata, soggetto soltanto a sforzo normale N o a sforzo normale N e momento M). • Fondazione a travi rovesce (cenni, senza la trattazione del calcolo) • Fondazione a platea (cenni, senza la trattazione del calcolo)
5	Spinta delle terre e muri di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di spinta attiva, di spinta passiva e di cuneo di rottura. Il calcolo della spinta con la teoria di Rankine, in caso di terrapieno con o senza sovraccarico, in terreni incoerenti o coerenti, in assenza di attrito terra – muro. • Definizione del muro a gravità e del muro a sbalzo. • Predimensionamento della sezione geometrica del muro a gravità e del muro a sbalzo. • Verifica a ribaltamento, a scorrimento e a schiacciamento per raggiungimento del carico limite del complesso fondazione terreno, dei muri a gravità e dei muri a sbalzo (detti anche a mensola). • Calcolo e disegno dell'armatura dei muri a mensola.
8	Il governo, la pianificazione e la gestione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Il Piano Urbanistico Generale. • Il Piano Regolatore Generale del comune di Corato (studio dei parametri urbanistici della zona C di espansione, finalizzato all'esecuzione di un progetto di lottizzazione di un'area scelta nell'ambito del territorio comunale). • Concetto di superficie territoriale, superficie fondiaria, standards urbanistici secondo il DM 1444/1968.
10	Le tipologie edilizie non residenziali. Edilizia pubblica.	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle principali tipologie edilizie non residenziali. • Edilizia scolastica (studio del DM 18/12/1975, finalizzato alla progettazione di una scuola per l'infanzia dimensionata per n. 5 classi).
11	Piano di lottizzazione/Masterplan di una area del centro del comune di	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di lottizzazione progettato nell'ambito della zona C del territorio del comune di Corato. Calcoli urbanisti-

	Corato e progetto di una tipologia edilizia all'interno dell'area.	<p>ci, definizione e disegno delle aree a standard secondo il DM 1444/1968. Relazione di calcolo su Microsoft Word. Disegni con il software Autocad.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di un edificio residenziale condominiale (casa in linea o a torre, a scelta dello studente) nell'ambito del piano di lottizzazione. Grafici con il software Autocad.
12	Progetto di un edificio non residenziale o di un edificio pubblico. Studio e/o svolgimento delle tracce degli esami di stato.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di una scuola per l'infanzia dimensionata per n. 5 classi, in un lotto scelto nell'ambito del territorio comunale di Corato. Disegni realizzati a mano su carta con gli strumenti tradizionali del disegno tecnico.
13	Progetto di un edificio per la ristorazione (in occasione della 1^ simulazione della 2^ prova dell'esame di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto del ristorante di un agriturismo. Disegni con il software Autocad.

METODOLOGIE

- lezione frontale
- apprendimento cooperativo
- tutoring* tra pari
- problem solving*
- didattica laboratoriale
- ricerca-azione

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- eserciziari
- manuale del geometra
- fotocopie/dispense
- digital board*
- PC
- software* di settore: Autocad

SPAZI

- aula
- laboratorio
- piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)
- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: 3	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: 3
Num. 2° quadrimestre: 3	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: 3
Tipologie: semi-strutturate:	Tipologie: • colloqui individuali	Tipologie: • prove di laboratorio

<ul style="list-style-type: none">• quesiti a risposta aperta• trattazione sintetica di argomenti• risoluzione di esercizi e problemi	<ul style="list-style-type: none">• colloqui di gruppo	<ul style="list-style-type: none">• elaborazione di veri e propri progetti ed elaborati grafici di diversa tipologia
---	--	--

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Corso di sostegno all'apprendimento in orario extracurricolare (DS-EC)
- Studio autonomo

Corato, 11/05/2026

**Prof. Cataldo Falco
ITP Prof. Antonello Olivieri**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 Cat, che ho conosciuto dal terzo anno ha mostrato un atteggiamento corretto e alquanto disponibile al dialogo educativo. Una parte degli alunni è in grado di rielaborare correttamente le informazioni, di utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in situazioni simili; alcuni alunni, invece, mostrano qualche difficoltà nella rielaborazione e utilizzazione delle tecniche e conoscenze acquisite.

La classe ha risposto alle attività proposte con interesse e partecipazione non sempre costante. La frequenza è stata costante.

L'impegno a casa, evidenziato dalla maggior parte dei ragazzi, è risultato abbastanza adeguato. Nella classe il clima educativo è stato sereno, collaborativo e cordiale.

La classe, alla fine di questo anno scolastico, presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente adeguate.

La classe, nella quasi totalità, con riferimento al PECUP, mostra di aver raggiunto dei soddisfacenti livelli di preparazione. Gli obiettivi cognitivi trasversali nel complesso risultano raggiunti

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo UdA	Contenuti trattati
1	STATO-COSTITUZIONE-CITTADINI	<ul style="list-style-type: none"> • I presupposti dell'esistenza dello Stato • Le caratteristiche della cittadinanza • Il territorio dello Stato • In che cosa consiste la sovranità • Il processo di formazione e la struttura della Costituzione • I caratteri della Costituzione • Principi fondamentali della Costituzione • La tutela della parità di genere nei rapporti di lavoro • Il diritto di voto
2	LO STATO E LE REGIONI L'UE L'ONU	<ul style="list-style-type: none"> • I poteri dello Stato: • La funzione legislativa: il Parlamento • La funzione esecutiva : il Governo • La funzione giurisdizionale: la Magistratura • Il PdR • Le autonomie locali: rapporti tra Stato e Regioni: principio di autonomia e sussidiarietà • La natura e i soggetti dell'ordinamento internazionale • L'ONU • la Dichiarazione Universale dei diritti umani • L'Unione Europea • La composizione e le funzioni delle istituzioni dell'UE • la Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.

3	IL DIRITTO DELL'URBANISTICA:	<p>Il diritto dell'urbanistica: definizione, finalità,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti: pianificazione urbanistica • Controllo dell'attività edilizia: permesso di costruire, SCIA, agibilità • Irregolarità urbanistiche: abuso edilizio, sanatoria, condono • il CTP /consulente tecnico di parte) e CTU (consulente tecnico d'ufficio): ruolo, compiti e responsabilità)
----------	-------------------------------------	--

METODOLOGIE

- X lezione frontale
- X apprendimento cooperativo
- X *tutoring* tra pari
- X *problem solving*
- X didattica laboratoriale
- X ricerca-azione
- altro

MATERIALI E STRUMENTI

- X libri di testo
- eserciziari
- X codici
- dizionari
- X articoli di giornale
- X fotocopie/dispense
- X *digital board*
- X *PC/notebook/tablet*
- X sussidi audiovisivi
- software* di settore:
- sitografia dedicata:
- strumentazioni di settore
- altro

SPAZI

- X aula
- laboratorio
- palestra
- biblioteca
- X piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)
- X registro elettronico
- altro

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: //	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: //
Num. 2° quadrimestre: //	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: //

<p>Tipologie:</p> <input type="checkbox"/> strutturate <input type="checkbox"/> semi-strutturate <input type="checkbox"/> altro:	<p>Tipologie:</p> <input checked="" type="checkbox"/> colloqui individuali <input checked="" type="checkbox"/> colloqui di gruppo <input type="checkbox"/> altro:	<p>Tipologie:</p> <input type="checkbox"/> attività di laboratorio <input type="checkbox"/> attività sportive <input type="checkbox"/> altro:
--	---	---

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

x Sostegno *in itinere*

x Sportello didattico in orario curricolare (DS-C)

- Corso di sostegno all'apprendimento in orario extracurricolare (DS-EC)
- Studio autonomo assistito
- Altro

Corato, 11/05/2026

Prof.ssa Margherita Balducci

PROFILO DELLA CLASSE

All’inizio dell’anno scolastico, a seguito dei diversi livelli di preparazione, ho ritenuto opportuno avviare un momento di recupero e potenziamento del livello di apprendimento, per poter avviare in modo più proficuo lo studio della microlingua. Considerata la differenza tra i livelli di conoscenza e preparazione degli studenti della classe, si riteneva opportuna una metodologia tesa sia a recuperare passate cognizioni funzionali, lessicali e strutturali e contenuti della microlingua del IV anno, sia a far acquisire e consolidare quei concetti essenziali per lo svolgimento degli argomenti relativi al programma del V anno. In particolare, si è ritenuta utile una certa individualizzazione di alcuni momenti dell’insegnamento attraverso esercizi e conversazioni a diversi livelli, pur mantenendo fermi come punto d’arrivo gli obiettivi minimi di correttezza formale e grammaticale della comunicazione verbale. Il metodo che è stato seguito è quello comunicativo – funzionale, che tende a mettere l’alunno in condizione di comprendere e usare la lingua in situazioni comunicative, privilegiando quelle attività che richiedono una produzione orale. Una particolare attenzione è stata data alla pronuncia e all’aspetto lessicale dell’apprendimento linguistico, attraverso l’uso di materiale autentico e vivo, e della lavagna multimediale.

Grazie a continue sollecitazioni da parte dell’insegnante e ad un proficuo lavoro ed applicazione soprattutto in classe, un ristretto gruppo classe ha raggiunto livelli di apprendimento avanzato con ottime capacità e abilità di produzione orale, composizione scritta e comprensione di testi riguardanti il settore di costruzione ambiente e territorio. Un secondo gruppo ha raggiunto un livello di apprendimento intermedio con adeguate competenze e abilità linguistiche, mentre un terzo gruppo, più ristretto dei precedenti, che presentava delle conoscenze linguistiche più lacunose, ha raggiunto un livello di apprendimento base seppur con qualche incertezza grammaticale.

Per quanto concerne il programma, esso è stato svolto nella sua interezza e nei tempi prefissati in sede di programmazione.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo UDA	CONTENUTI TRATTATI
1	WORKING IN CONSTRUCTIONS	<ul style="list-style-type: none"> - Job profiles - Looking for a job - Writing a CV - Writing a covering letter - Job interviews
2	SAFETY AND RISKS	<ul style="list-style-type: none"> - Building a safe workplace - Collective protective devices - Site safety signs - Personal protective equipment - Earthquakes
3	CONTEMPORARY URBAN PLANNING	<ul style="list-style-type: none"> - Urban planning - Master plan and zoning - Sustainable cities - Green cities

		- Smart cities
4	ARCHITECTURE: FROM THE BEGINNINGS TO MODERN AGE	- L'architettura nell'Antica Grecia - Il Periodo Romano - Il Gotico - Il Barocco

METODOLOGIE

- lezione frontale
- discussione
- apprendimento cooperativo
- peer tutoring*
- ricerca-azione

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- dizionari
- fotocopie/dispense
- digital board*
- PC/notebook/tablet*
- sussidi audiovisivi

SPAZI

- aula
- laboratorio
- piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)
- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: /
Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: /
Tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Semi strutturate: quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti <input type="checkbox"/> Report su argomenti studiati <input type="checkbox"/> Comprensione di un testo e relative domande con risposta aperta 	Tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> colloqui individuali <input type="checkbox"/> colloqui di gruppo 	

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Sostegno in itinere*
- Studio autonomo assistito

Corato, 11/05/2026

Prof.ssa Francesca Auricchio

PROFILO DELLA CLASSE

Eventuali discontinuità didattiche (es. cambio di docenti nel corso dell'a.s.)

Si attesta che nel corso dell'anno scolastico non si sono verificate discontinuità didattiche. La cattedra è stata coperta dal medesimo docente per l'intero periodo, garantendo così la continuità del percorso d'insegnamento e dell'azione educativa.

Eventuali lacune nei contenuti pregressi

Rispetto alla situazione di partenza, in cui non si evidenziavano gravi carenze linguistiche o espositive (fatta eccezione per pochi casi), l'andamento dell'anno ha fatto emergere alcune lacune pregresse di tipo logico-matematico. Tali carenze non sono strettamente legate ai contenuti teorici della disciplina (Estimo), bensì a competenze trasversali e prerequisiti fondamentali, quali la capacità di operare conversioni tra unità di misura (ad esempio, il passaggio da ettari a metri quadri) o calcoli finanziari di base. Tali fragilità hanno inevitabilmente condizionato la fluidità nello svolgimento degli esercizi pratici.

Interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni

Il quadro delineato nella programmazione iniziale — che vedeva una classe generalmente motivata, attiva e responsabile, a fronte di una ridotta percentuale di alunni poco propensi allo studio — ha subito una progressiva e netta flessione nel corso dei mesi. Mentre la frequenza è rimasta regolare, l'interesse e l'impegno sono progressivamente calati, diventando molto scarsi per la maggior parte dei discenti e lasciando l'attitudine attiva solo in capo a un esiguo gruppo di studenti. Tale calo della partecipazione si è acuito in particolar modo a seguito della pubblicazione delle materie oggetto dell'Esame di Stato: l'esclusione dell'Estimo dalle seconde prove scritte ha generato un forte calo di motivazione e un diffuso disinvestimento nello studio individuale della disciplina.

Eventuali approfondimenti svolti

In linea con quanto programmato a inizio anno, si è cercato di dare il giusto spazio agli argomenti più complessi e ostici. Tuttavia, a causa del calo di interesse descritto e delle difficoltà esecutive riscontrate, l'azione didattica si è dovuta concentrare prevalentemente sul consolidamento dei nuclei fondanti della disciplina e sul recupero delle insufficienze, riducendo lo spazio da dedicare ad eventuali moduli di approfondimento oltre il curriculum standard.

Livello di preparazione raggiunto dalla classe con riferimento al PECUP

Tenendo conto delle caratteristiche cognitive iniziali e della successiva flessione nell'impegno, il livello di preparazione complessivo raggiunto dalla classe in relazione al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) si attesta sulla **sufficienza** per la maggior parte dei componenti del gruppo classe. Rimangono salve le dovute eccezioni rappresentate da quegli studenti che, mantenendo fede all'atteggiamento motivato dell'inizio, hanno continuato a lavorare con costanza conseguendo risultati pienamente positivi e dimostrando una buona padronanza delle competenze professionali attese.

Eventuali segmenti curriculari presenti nella programmazione iniziale, ma che non sono stati trattati (motivare la mancata trattazione)

La programmazione iniziale è stata svolta nella sua quasi totale interezza. Si segnala come unica variazione la parte finale del modulo relativo al **Catasto**, che è stato trattato solo a livello di cenni generali e non approfondito in modo analitico.

Tale scelta didattica si è resa necessaria, in primo luogo, per via dei ritmi di apprendimento della classe che si sono rivelati piuttosto lenti; al fine di rispettare i tempi dei singoli alunni, favorire il recupero delle lacune e non penalizzare ulteriormente il livello di sufficienza generale, si è preferi-

to rallentare la spiegazione dei moduli precedenti per garantire l'assimilazione dei concetti cardine.

A questo quadro si sono aggiunte notevoli difficoltà nella regolare calendarizzazione e nello svolgimento delle verifiche orali: una parte consistente degli studenti ha teso a sottrarsi sistematicamente alle prove attraverso assenze strategiche e altri stratagemmi. Questo atteggiamento, oltre a rendere complessa l'azione valutativa, ha inevitabilmente frammentato i tempi della didattica, costringendo a continui rinvii e rallentando ulteriormente il cronoprogramma a scapito dell'estensione dell'ultimo argomento.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	ESTIMO GNERALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i compiti e la suddivisione dell'Estimo ● Conoscere l'attività del perito ● Conoscere gli aspetti economici dei beni ● Conoscere la centralità del metodo unico di stima ● Conoscere il significato e le fasi della stima sintetica e analitica ● Conoscere gli approcci per determinare il valore di mercato secondo gli standard internazionali
2	ESTIMO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i criteri di STIMA DEI FABBRICATI, delle aree fabbricabili e dei condomini ● Descrizione dei fabbricati, caratteristiche intrinseche ed estrinseche ● Stima con il più probabile valore di mercato ● Stima con il più probabile valore di costo ● Stima con il più probabile valore di capitalizzazione ● Stima con il più probabile valore di trasformazione ● Stima con il più probabile valore complementare
3	ESTIMO LEGALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli aspetti riguardanti gli Espropri. ● Conoscere i diritti reali di godimento: le servitù prediali, il diritto di usufrutto, conoscere il diritto di superficie ● Conoscere le norme che regolano la successione per causa di morte ● Conoscere il Catasto Terreni e il Catasto Fabbricati
4	ESTIMO CATASTALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Capire i principi fondamentali dell'estimo catastale: ● Cenni Conoscere il Catasto terreni Catasto fabbricati ● Cenni Conoscere le principali pratiche catastali: Volture catastali Successioni ereditarie

METODOLOGIE

- lezione frontale
- apprendimento cooperativo

- tutoring* tra pari
- problem solving*
- didattica laboratoriale
- ricerca-azione
- altro

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- eserciziari
- codici
- dizionari
- articoli di giornale
- fotocopie/dispense
- digital board*
- PC/notebook/tablet*
- sussidi audiovisivi
- software* di settore: ...
- sitografia dedicata: ...
- strumentazioni di settore (specificare: ...)
- altro (specificare: ...)

SPAZI

- aula
- laboratorio
- palestra
- biblioteca
- piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)
- registro elettronico
- altro (specificare: ...)

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: 3	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: ...
Num. 2° quadrimestre: 2/3	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: ...
Tipologie: <input checked="" type="checkbox"/> strutturate <input checked="" type="checkbox"/> semi-strutturate <input type="checkbox"/> altro: ...	Tipologie: <input checked="" type="checkbox"/> colloqui individuali <input type="checkbox"/> colloqui di gruppo <input type="checkbox"/> altro: ...	Tipologie: € attività di laboratorio € attività sportive € altro: ...

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Sostegno *in itinere*
- Sportello didattico in orario curricolare (DS-C)
- Corso di sostegno all'apprendimento in orario extracurricolare (DS-EC)

- Studio autonomo assistito
- Altro (specificare: ...)

Corato, 11/05/2026

Prof. Damiano Coppolecchia

A.S. 2025/2026
DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: PROF.SSA FILOMENA BOVINO

PROFILO DELLA CLASSE

La 5 CAT conclude un percorso di studi regolare senza discontinuità didattica. All'inizio di questo anno scolastico molto tempo è stato dedicato al ripasso degli strumenti fondamentali algebrici, prima di completare lo studio della funzione di una variabile con l'analisi della derivata dei max e minimi e della rappresentazione grafica della funzione. Tenuto conto delle difficoltà evidenziate e dell'impegno discontinuo di alcuni alunni la programmazione è stata adattata con la scelta degli argomenti da trattare e del livello di approfondimento soprattutto nei riferimenti alla teoria della disciplina. E' stato fatto molto lavoro riguardo alla metodologia da privilegiare nello studio della disciplina con particolare attenzione alla lettura e alla comprensione dei problemi; sono stati forniti spunti costanti di riflessione e di interdisciplinarietà. Gli studenti sono stati incoraggiati a non demordere dinanzi alle difficoltà e a ragionare imparando a riconoscere ipotesi e strumenti utili al ragionamento per giungere alle soluzioni. Con ciò si è inteso assicurare agli alunni la padronanza dei concetti basilari della materia e degli strumenti matematici operativi. Il livello raggiunto dalla classe in relazione agli obiettivi fissati non è omogeneo, tuttavia si attesta mediamente sulla sufficienza (con riferimento alle conoscenze e alle competenze) con qualche caso più che buono e anche eccellente. Infatti l'interesse è stato vivo e costante per un ridottissimo numero di allievi motivati e interessati alla disciplina e a produrre inferenze con le discipline professionalizzanti. Con riferimento al PECUP la maggior parte degli allievi ha raggiunto risultati sufficienti. La frequenza è stata abbastanza continua per tutto il gruppo classe fatte pochissime eccezioni.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	Recupero: equazioni e disequazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le equazioni e le disequazioni. • Equazioni e Disequazioni equivalenti e i principi di equivalenza. • Equazioni determinate, indeterminate e impossibili. • Disequazioni sempre verificate e disequazioni impossibili. • I sistemi di disequazioni. • Le disequazioni fratte.
2	I limiti di funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e relative proprietà. • Studio del segno di una funzione. • I grafici delle funzioni elementari. • Dominio e codominio di una funzione. • Limiti. • Teoremi generali sui limiti. • Funzioni continue. • Teoremi sul calcolo dei limiti. • Punti di discontinuità: classificazione dei punti di discontinuità e relativi grafici. • Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui • Disegnare un grafico approssimativo e leggere un grafico

3	Le Derivate	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata e significato geometrico e goniometrico. • Derivate fondamentali. • Teoremi sul calcolo delle derivate. • Retta tangente. • Derivate di ordine superiore al primo. • Enunciati dei teoremi sulle funzioni derivabili: Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e di De L'Hopital. • Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate • Massimi – minimi
4	Studio di funzione	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di funzione di tipo razionale (intere e fratte) irrazionale (solo fino alla derivata prima), mediante ricerca sistematica delle sue caratteristiche (insieme di definizione, studio del segno, dei limiti e individuazione degli asintoti, massimi e minimi, andamento grafico.
5	Integrali indefiniti	<ul style="list-style-type: none"> • Primitive di una funzione, integrali indefiniti e loro proprietà. • Integrali immediati.

METODOLOGIE

- Lezione partecipata
- Apprendimento cooperativo
- Tutoring* tra pari
- Problem solving*
- Ricerca-azione
- Esercitazione individuale

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- eserciziari
- digital board*
- sussidi audiovisivi

SPAZI

- aula
- piattaforma *Google Workspace (Gmail, Classroom, Drive, ecc.)*
- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: 3	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: -
Num. 2° quadrimestre: 3	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: -
Tipologie: <input type="checkbox"/> strutturate <input checked="" type="checkbox"/> X semi-strutturate <input type="checkbox"/> altro:	Tipologie: <input type="checkbox"/> X colloqui individuali <input checked="" type="checkbox"/> X colloqui di gruppo <input type="checkbox"/> altro:	Tipologie: <input type="checkbox"/> attività di laboratorio <input type="checkbox"/> attività sportive <input type="checkbox"/> altro:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Sostegno *in itinere*
- Sportello didattico in orario curricolare (DS-C)
- Studio autonomo assistito

Corato, 11/05/2026

Prof.ssa Filomena Bovino

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 sez. CAT, che ha goduto di continuità didattica nell'arco del triennio finale, può essere divisa sostanzialmente in tre fasce. La prima comprende un esiguo gruppo di alunni che si distingue per le buone capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale. Questi studenti hanno dato prova di interesse e di impegno durante tutto l'anno, mostrando di possedere un organico ed autonomo metodo di studio, che permette loro di acquisire i contenuti in maniera coerente e completa; anche la produzione scritta è corretta, e le opinioni espresse sono personali e pertinenti. Alla seconda fascia appartengono un numero ristretto di alunni che hanno ottenuto complessivamente risultati accettabili; essi riescono a riferire i contenuti della disciplina in maniera chiara e a compiere analisi precise usando un linguaggio quasi sempre appropriato. La produzione scritta è abbastanza corretta, i contenuti sono pertinenti, ma non rielaborati. Infine, la terza fascia accoglie un discreto numero di alunni; questo gruppo si attesta su livelli di piena o stentata sufficienza; alcuni alunni sono privi nell'esposizione orale di coerenza argomentativa ed utilizzano un lessico piuttosto semplice ed impreciso. Tali carenze si riscontrano soprattutto nella produzione scritta.

Il programma della materia è stato svolto perseguendo gli obiettivi indicati nel piano di lavoro annuale. In particolare si è teso in primo luogo al raggiungimento, il più possibile comune a tutta la classe, del consolidamento delle capacità argomentative e del possesso della lingua come strumento espressivo, d'inserimento sociale e come mezzo per avviare una decodificazione critica della realtà. Lo studio della storia della letteratura è stato finalizzato ad inquadrare il contesto storico-culturale in cui ogni autore ha agito e a stabilire collegamenti con opere di altri autori contemporanei e non. Oltre allo studio di autori e correnti condotto sul manuale, si è dedicata particolare attenzione alla lettura e all'analisi delle opere attraverso cui si è potuto ricostruire la poetica dell'autore e quegli aspetti del pensiero che hanno particolarmente influenzato la cultura occidentale fino ai nostri giorni. Strumento fondamentale dell'insegnamento sono state la lezione frontale e la lezione partecipata, durante le quali sono state stimolate la discussione, le domande e i confronti su e tra i vari autori.

La classe nel suo complesso si è sempre mostrata collaborativa con l'insegnante e ha dato prova di serietà ed impegno. L'interesse verso la disciplina è stato vivo e costante per alcuni, superficiale per altri; le proposte didattiche sono state accolte in maniera positiva e le consegne sono state rispettate nei modi e nei tempi indicati. La classe non ha mostrato segni di competizione al suo interno, la frequenza è stata quasi sempre regolare e il comportamento è stato corretto e responsabile.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo UDA	CONTENUTI TRATTATI
1	<p>Il difficile passaggio dall'800 al '900: innovazioni, questioni sociali, problemi, espressioni artistico-letterarie</p>	<p><u>Capitolo 1 - Tra Ottocento e Novecento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo, l'ideologia dominante • L'altra faccia della cultura di fine Ottocento: la crisi del razionalismo • Società di massa e cultura di massa <p><u>Capitolo 2 - Il romanzo della realtà: Naturalismo e Verismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • IL Naturalismo • Emile Zola, l'iniziatore del Naturalismo • DOC Una prefazione programmatica • DOC La miniera (da Germinale, cap. I) • Il Verismo
2	<p>La letteratura italiana fra tradizione e modernità: la prosa e la poesia</p>	<p><u>Capitolo 3 - Giovanni VERGA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La biografia • Le idee e la poetica • DOC Una dichiarazione di poetica: • La Prefazione all'Amante di Gramigna • DOC Il progetto dei Vinti (da I Malavoglia) • DOC L'inizio dei Malavoglia • Vita dei campi: • DOC Rosso Malpelo • Novelle rustiche: • DOC La roba • I Malavoglia: • DOC Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita (cap.11) • Mastro-don Gesualdo: • DOC La morte di Gesualdo (cap.5) <p><u>Capitolo 4 - Il Decadentismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le origini del Decadentismo e Baudelaire • Un modello per il Decadentismo europeo: • Charles Baudelaire • DOC Corrispondenze, l'Albatros, Spleen • Il romanzo decadente • Oscar Wilde e il piacere della bellezza • DOC Lord Henry esalta la bellezza (da il ritratto di Dorian Gray, cap.II) • La Scapigliatura, avanguardia decadente • in Italia • Un esempio di poesia scapigliata: Preludio di • Emilio Praga • DOC Preludio (da Penombre)

		<p><u>Capitolo 5 - Gabriele D'ANNUNZIO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La biografia • Le idee e la poetica • DOC "Il verso è tutto" (da Il piacere, cap.1) • DOC Il manifesto politico del superuomo (da Le vergini delle rocce, libro I) • DOC "Ho gli occhi bendati" (da Notturmo) • Il Piacere: • DOC Il conte Andrea Sperelli, (cap.1) • D'Annunzio poeta: le Laudi • DOC La pioggia nel pineto (da Alcyone) <p><u>Capitolo 6 - Giovanni PASCOLI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La biografia • Le idee e la poetica • DOC Le doti del "fanciullino" (da Il fanciullino) • Myricae • DOC Lavandare, X Agosto, Temporale • I Canti di Castelvecchio e i Poemetti • DOC Il gelsomino notturno, Nebbia, Italy
3	<p>La letteratura italiana fra tradizione e modernità: la prosa e la poesia</p>	<p><u>Capitolo 7 - Il Novecento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Idee e visioni del mondo • Il tempo ribelle delle avanguardie • DOC Filippo Tommaso Marinetti Il manifesto del Futurismo • I futuristi • Marinetti e le "parole in libertà" • DOC Filippo Tommaso Marinetti Il bombardamento di Adrianopoli (da Zang TumbTumb) • Il romanzo della prima metà del Novecento (videolezione autori a confronto) • Il nuovo romanzo novecentesco • Tecnica di scrittura del romanzo del Novecento • DOC S. Freud Es, Io e Superlo (da Introduzione alla psicoanalisi) <p><u>Capitolo 8 - Italo SVEVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La biografia • Le idee e la poetica • DOC Pesci e gabbiani (da Una vita, cap.8) • DOC Emilio e Angiolina (da Senilità, cap.1) • La coscienza di Zeno • DOC Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, La morte del padre, La paradossale conclusione del romanzo (Psico-analisi)

Capitolo 9 - Luigi PIRANDELLO

- La biografia
- Le idee e la poetica
- **DOC "Il sentimento del contrario" (da L'umorismo cap.2)**
- Novelle per un anno
- **DOC "Il treno ha fischiato, La patente"**
- Il fu Mattia Pascal:
- **DOC "Io mi chiamo Mattia Pascal", "La lanterninosofia, L'amara conclusione:" Io sono il fu Mattia Pascal**
- Uno, nessuno e centomila:
- **DOC Il naso di Moscarda, "La vita non conclude"**
- I capolavori teatrali
- **Enrico IV: DOC Enrico IV per sempre (III)**

Capitolo 10 - Umberto SABA

- La biografia
- Le idee e la poetica
- **DOC Amai (da Il Canzoniere)**
- **DOC La "poesia onesta"**
- Il Canzoniere:
- **DOC La capra, A mia moglie,**
- **Città vecchia, Mio padre è stato per me "l'assassino", Goal.**

Capitolo 11 - Giuseppe UNGARETTI

- La biografia
- Le idee e la poetica
- L'allegria:
- **DOC Il porto sepolto, San martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, Mattina**
- Sentimento del tempo:
- **DOC La madre**

Capitolo 12 - La lirica ermetica

- La poetica dell'Ermetismo
- **Salvatore QUASIMODO:** biografia
- **DOC Ed è subito sera (da Erato e Apollion)**
- **DOC Alle fronde dei salici, (da Giorno dopo giorno)**

Capitolo 13 - Eugenio MONTALE

- La biografia

		<ul style="list-style-type: none"> • Le idee e la poetica • DOC Non c'è morte possibile per la poesia (da E' ancora possibile la poesia?) • Ossi di seppia: • DOC Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo • Le occasioni: • DOC Non recidere forbice, quel volto, Ti libero la fronte dai ghiaccioli, • Satura: • DOC Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale <p><u>Capitolo 14 - Il romanzo italiano del secondo Novecento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La narrativa neorealista • DOC I. Calvino Che cosa fu il neorealismo (da Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno) • Racconti di guerra e di Resistenza, • il meridionalismo • <u>Carlo LEVI,</u> • DOC "I contadini e lo Stato" (da Cristo si è Fermato ad Eboli • <u>Primo LEVI,</u> • DOC "Eccomi dunque sul fondo" (da Se questo è un uomo) • <u>Beppe FENOGLIO,</u> • DOC La fuga di Milton (da Una questione privata) • Nuove tendenze della narrativa italiana • <u>Elsa MORANTE</u> • DOC "Il loro caseggiato era distrutto" (da La storia • <u>Pier Paolo PASOLINI,</u> • DOC Il furto fallito e l'arresto del Ricetto (da Ragazzi di vita) • DOC Contro la televisione e contro la scuola media dell'obbligo (da Lettere luterane) • Il poliziesco d'autore • <u>Umberto ECO</u> • DOC I segreti della biblioteca (da Il nome della rosa • <u>Leonardo SCIASCIA</u> • DOC Il colpevole si tradisce (da Una storia semplice)
--	--	---

		<p>Capitolo 15 - Italo CALVINO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La biografia • Le idee e la poetica • Tra realismo e fantasia • Il sentiero dei nidi di ragno: • DOC La pistola di Pin • La narrativa sociale: • DOC La speculazione edilizia • DOC Marcovaldo al supermarket • (da Marcovaldo ovvero Le stagioni in città) • Il Fantastico a confronto con il mondo: • DOC Leonia (da Le città invisibili)
--	--	--

METODOLOGIE

Le metodologie didattiche più comunemente adottate sono state le seguenti:

1. Lezione frontale
2. Lezione partecipata
3. Interdisciplinarietà

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo
LIM/Smart Board
Sussidi audiovisivi

SPAZI

aula
piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)
registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: 3	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: ...
Num. 2° quadrimestre: 3	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: ...
Tipologie: 1. semi-strutturate: <input type="checkbox"/> quesiti a risposta aperta <input type="checkbox"/> trattazione sintetica di argomenti 2. risoluzione di esercizi e problemi 3. altro: Analisi del testo, temi di ordine generale, analisi e produzione di testi argomentativi, produzione di testi multimediali.	Tipologie: X colloqui individuali <input type="checkbox"/> colloqui di gruppo <input type="checkbox"/> altro: ...	Tipologie: <input type="checkbox"/> prove di laboratorio <input type="checkbox"/> prove atletiche/sportive <input type="checkbox"/> altro: ...

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Studio autonomo

Corato, 11/05/2026

Prof. Biagio Berardi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 sez. CAT ha raggiunto una preparazione complessivamente buona nell'arco del triennio. Essa può essere suddivisa in tre livelli: il primo comprende studenti che hanno buone capacità di analisi e sanno cogliere agevolmente i nessi tra causa ed effetto, riferiscono i contenuti della disciplina in maniera esauriente, usano un linguaggio appropriato. Il secondo livello include studenti che hanno discrete capacità di analisi e sanno mettere in relazione tra loro i vari avvenimenti, possiedono un corretto ed autonomo metodo di studio ed usano un linguaggio quasi sempre appropriato. Infine, il terzo livello comprende alunni che hanno raggiunto una preparazione sufficiente in quanto utilizzano un metodo di studio solo mnemonico ed espongono gli argomenti studiati in maniera poco critica e senza alcuna rielaborazione.

Il programma della materia è stato svolto perseguendo gli obiettivi indicati nel piano di lavoro annuale. Durante le lezioni sono state evidenziate le idee chiave relative all'argomento oggetto della spiegazione; il dialogo educativo ha portato gli studenti alla discussione e alla formulazione di domande inerenti le tematiche trattate, stimolandoli a ricercare i collegamenti tra passato e presente, e ad analizzare gli eventi mediante una lettura comparata degli stessi.

La classe nel suo complesso ha mostrato un impegno costante durante tutto l'anno, ed un interesse verso la disciplina vivo e apprezzabile, dando sempre prova di maturità e responsabilità. Il rapporto tra compagni è stato corretto e sempre solidale. Con l'insegnante gli alunni si sono mostrati collaborativi e rispettosi. La frequenza nel complesso è stata regolare.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo UDA	CONTENUTI TRATTATI
1	L'Italia e il mondo tra fine Ottocento ed inizi del Novecento: politica, società, economia e cultura	<p>CAPITOLO 1 - L'EPOCA DELLA SOCIETA' DI MASSA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I caratteri della società di massa 2. Le trasformazioni economiche e sociali 3. La politica nell'età delle masse 4. Il clima culturale della società di massa <p>CAPITOLO 2 - LA SITUAZIONE MONDIALE AGLI INIZI DEL NOVECENTO (sintesi)</p> <p>CAPITOLO 3 - L'ITALIA NELL'ETÀ GIOLITTIANA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale 2. Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese 3. Luci ed ombre del governo di Giolitti 4. La conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana
2	Il mondo in guerra	<p>CAPITOLO 4 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 2. Lo scoppio del conflitto nel 1914 3. Gli scenari bellici nel 1914 4. L'Italia di fronte alla guerra

5. Le operazioni militari dal 1915 al 1916
6. La guerra totale
7. Il 1917: l'anno decisivo del conflitto
8. La fine della guerra nel 1918
9. I trattati di pace

CAPITOLO 5 - LA RIVOLUZIONE RUSSA (SINTESI)

CAPITOLO 6 - LO SCENARIO MONDIALE NEL PRIMO DOPOGUERRA

1. Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo
2. Il fragile equilibrio europeo situazione economica, sociale e politica (sintesi)
3. Il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia (sintesi)

CAPITOLO 7 - LA CRISI DEL DOPOGUERRA E L'ASCESA DEL FASCISMO IN ITALIA

1. L'Italia del dopoguerra
2. I partiti e i movimenti di massa
3. La fine dell'Italia liberale
4. L'avvento della dittatura fascista

CAPITOLO 8 - LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL

1. 1929. L'inizio della Grande crisi
2. La risposta di Roosevelt alla crisi: il New Deal
3. Un bilancio del New Deal
4. La diffusione della Grande crisi e le ripercussioni internazionali (sintesi)

CAPITOLO 9 - L'ITALIA FASCISTA

1. La costruzione del regime
2. La ricerca e l'organizzazione del consenso
3. Il regime, l'economia e la società
4. La politica estera e le leggi razziali
5. L'antifascismo

CAPITOLO 10 - LA GERMANIA NAZISTA

1. La crisi della Repubblica di Weimar
2. La nascita del Terzo Reich
3. La costruzione dello Stato totalitario

CAPITOLO 11 - LO STALINISMO IN UNIONE SOVIETICA (SINTESI)

3	Le trasformazioni del mondo tra gli anni '50 e '70	<p>CAPITOLO 12 - IL CONTESTO INTERNAZIONALE ALL'ALBA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'affermazione dei regimi autoritari e la crisi delle democrazie liberali 2. Dagli accordi di Locarno "al fronte di Stresa" 3. La guerra civile spagnola 4. L'aggressività nazista e l'appeasement europeo <p>CAPITOLO 13 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani (1939-1941) 2. L'attacco all'Unione Sovietica (1941) 3. La Shoah 4. L'attacco giapponese agli Stati Uniti (1941) 5. La svolta nel conflitto (1942-1943) 6. La lotta di liberazione nell'Europa occupata 7. L'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile" (1943 - 1944) 8. La sconfitta del nazifascismo (1944-1945) <p>CAPITOLO 14 - VERSO UN ORDINE MONDIALE "BIPOLARE"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La pace e il nuovo assetto geopolitico del mondo 2. Dalla collaborazione al conflitto: l'inizio della Guerra fredda 3. Il bipolarismo in Europa 4. L'URSS e la sua sfera d'influenza 5. La situazione nell'Estremo Oriente: il Giappone e la Cina (SINTESI)
4	Il mondo contemporaneo	<p>CAPITOLO 15 - GLI ANNI CINQUANTA: LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE (SINTESI)</p> <p>CAPITOLO 16 - L' ITALIA REPUBBLICANA: DAL DOPOGUERRA AGLI "ANNI DI PIOMBO" (SINTESI)</p> <p>CAPITOLO 17 - DALL'AMERICA DEI KENNEDY ALLA CRISI DELL'OCCIDENTE (SINTESI)</p> <p>CAPITOLO 18 - DALLA SVOLTA NEOLIBERISTA AL CROLLO DEL COMUNISMO (SINTESI)</p> <p>CAPITOLO 19 - IL MONDO E L'ITALIA NEGLI ANNI NOVANTA (SINTESI)</p> <p>CAPITOLO 20 - IL MONDO NELL'ERA GLOBALE (SINTESI)</p>

METODOLOGIE

Le metodologie didattiche più comunemente adottate sono state le seguenti:

4. Lezione frontale
5. Lezione partecipata

6. Interdisciplinarietà

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo

LIM/Smart Board

Sussidi audiovisivi

SPAZI

aula

piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)

registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: /	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: ...
Num. 2° quadrimestre: /	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: ...
Tipologie: 4. semi-strutturate: <input type="checkbox"/> quesiti a risposta aperta <input type="checkbox"/> trattazione sintetica di argomenti 5. risoluzione di esercizi e problemi 6. altro: produzione di testi multimediali	Tipologie: X colloqui individuali <input type="checkbox"/> colloqui di gruppo <input type="checkbox"/> altro: ...	Tipologie: <input type="checkbox"/> prove di laboratorio <input type="checkbox"/> prove atletiche/sportive <input type="checkbox"/> altro: ...

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

Studio autonomo

Corato, 11/05/2026

Prof. Biagio Berardi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta come un gruppo vivace, dinamico e generalmente partecipa alla vita scolastica. Gli studenti mostrano un atteggiamento spesso informale e talvolta poco incline al pieno rispetto di alcune regole della convivenza scolastica; non mancano momenti di eccessiva vivacità che richiedono richiami e una costante mediazione educativa. Nonostante ciò, il clima relazionale risulta sereno e positivo, e la classe mantiene una buona disponibilità al dialogo e alla partecipazione.

Molti alunni appaiono fortemente proiettati verso il futuro: alcuni dimostrano già una buona maturità personale, mentre altri devono ancora consolidare senso di responsabilità e continuità nell'impegno. L'attenzione durante le lezioni è generalmente buona, pur necessitando di frequenti sollecitazioni.

Nonostante la discontinuità didattica, essendo subentrato nel secondo quadrimestre, la classe ha mostrato una buona capacità di adattamento. Dal punto di vista del profitto non erano presenti situazioni particolarmente problematiche, poiché gli studenti evidenziavano già livelli mediamente più che sufficienti. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione alla disciplina è risultata positiva e interessata, con risultati complessivamente buoni: la classe ha complessivamente raggiunto un livello di preparazione adeguato, mostrando discrete capacità di rielaborazione dei contenuti e competenze coerenti con il percorso di studi, pur permanendo differenze individuali in termini di maturazione e metodo di lavoro

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	IL LAYOUT DI CANTIERE	La Recinzione del Cantiere. Gli Accessi del Cantiere. Il Cartello di Cantiere. La Viabilità di Cantiere. La Logistica del cantiere. Postazioni di Lavoro fisse nel cantiere. Aree di Stoccaggio dei Materiali. Area per il Deposito Rifiuti. Rischio di Incendio in Cantiere.
2	GLI IMPIANTI DEL CANTIERE	L'Impianto Elettrico. La fornitura di energia elettrica. I quadri elettrici. I cavi elettrici. Prese Spine e Cavi. L'impianto di Illuminazione. L'impianto di Messa a terra. L'impianto di Protezione dai Fulmini. Lavori vicino a linee elettriche. L'impianto Idrico-sanitario.
3	LE MACCHINE DEL CANTIERE	Normativa e Classificazione. Obblighi e Disposizioni. Le macchine Movimento Terra. Le macchine per lo scavo ed il caricamento. le macchine per lo scavo ed il trasporto. Le macchine per la compattezza. Le macchine per il mescolamento. Le Betoniere. Impastatrici, Molazze e Mescolatori. Le Centrali di Betonaggio. Le macchine per il sollevamento. La gru a Torre. La gru a Torre: Imbracatura dei carichi. Procedure di Imbracatura dei carichi. Gru a Torre: Montaggio e Smontaggio. Gru a Torre: posizionamento e documentazione. Argani a bandiera e cavalletto.
4	LE OPERE PROVVISORIE DI SERVIZIO	Le Opere provvisorie. Andatoie e Passerelle. Scale Portatili. Utilizzo delle scale portatili. Trabattelli o Ponti su ruote a torre. Ponti Sospesi. Ponti su cavalletti. Altre Opere provvisorie. Opere provvisorie per la messa in sicurezza post-sisma

5	I LAVORI IN QUOTA	Che cosa sono i Lavori in quota. Rischi connessi ai lavori in quota. I DPI anticaduta. Progettazione dei sistemi anticaduta.
6	OPERE PROVVISORIALI PER I LAVORI IN QUOTA	I ponteggi. Ponteggio a tubi e giunti. Ponteggio a telai Prefabbricati. Ponteggio Multidirezionale. Componenti fondamentali di ponteggi. Componenti Speciali dei ponteggi. Partenze dei ponteggi. Ancoraggi dei Ponteggi. Autorizzazione e Progetto. IL PiMUS. Montaggio e Smontaggio Reti Anticaduta.
7	SCAVI, DEMOLIZIONI E AMBIENTI CONFINATI	Gli Scavi. Rischi negli scavi. Sistemi di sostegno e protezione degli scavi. Acque negli scavi. Le demolizioni. Riduzione del rischio nelle demolizioni. Lavori in ambienti confinati.
8	LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI	La disciplina dei lavori Pubblici. La normativa. Iter di Realizzazione delle Opere. I soggetti degli appalti Pubblici dei lavori.
9	I DOCUMENTI E LA CONTABILITÀ DEI LAVORI	I Documenti della Progettazione. Il Diagramma di Gantt. I documenti contabili. Il Giornale dei Lavori. Il Libretto di Misura delle lavorazioni e delle provviste. Il Registro di Contabilità. Lo stato di Avanzamento dei lavori e il certificato di pagamento. Il Conto finale dei lavori.

METODOLOGIE

- lezione frontale
- apprendimento cooperativo
- altro (specificare: lavori di gruppo)

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- digital board*
- PC/notebook/tablet*
- sussidi audiovisivi

SPAZI

- aula
- piattaforma *Google Workspace (Gmail, Classroom, Drive)*
- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: 1	Num. 1° quadrimestre: 3	Num. 1° quadrimestre: 3
Num. 2° quadrimestre: /	Num. 2° quadrimestre: 3	Num. 2° quadrimestre: /
Tipologie: strutturate	Tipologie: colloqui individuali/di gruppo	Tipologie: attività di laboratorio

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Sostegno in itinere*
- Studio autonomo assistito

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 CAT ha da subito instaurato un rapporto socievole con la docente data la vivacità di alcuni di essi. Per quanto riguarda la programmazione curriculare ho cercato, attraverso lo sviluppo dei temi affrontati, di rendere gli alunni consapevoli nei confronti della vita come valore che va tutelato e difeso. Durante l'anno scolastico i discenti hanno interagito con le problematiche proposte dall'insegnante in modo poco collaborativo e partecipe. L'impegno e la partecipazione hanno portato alcuni di loro ad un buon livello di preparazione educativo, culturale e professionale.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	ETICA SOCIALE	<p>Conoscere il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i diritti fondamentali.</p> <p>Conoscere la concezione cristiano-cattolica in merito alle scelte della vita.</p> <p>Conoscere il pensiero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale ed economico.</p>
2	ETICA FAMILIARE E BIOETICA	<p>Conoscenza dei principi dell'etica cattolica e della loro rilevanza per le questioni bioetiche.</p> <p>Familiarità con la dottrina cattolica sulla dignità umana, la sacralità della vita e le sfide etiche correlate.</p> <p>Comprendere l'etica cattolica riguardante la procreazione umana, compresi i temi della fecondazione assistita, della diagnosi pre-impianto (PGD) e della clonazione.</p> <p>Consapevolezza delle implicazioni sociali delle questioni bioetiche e del ruolo dei cristiani nella promozione di una bioetica rispettosa della dignità umana.</p>
3	LA CHIESA E LE PROBLEMATICHE DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	<p>Conoscenza della dottrina cattolica sulla dignità umana, i diritti umani, la giustizia sociale, la famiglia, la bioetica e l'ecologia.</p> <p>Familiarità con le sfide del mondo moderno, come la povertà, l'ingiustizia economica, le questioni familiari complesse, la bioetica e l'ecologia.</p> <p>Familiarità con le risposte della Chiesa alle sfide del mondo moderno e la loro base teologica.</p>
4	L'ETICA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI	<p>Conoscenza dei documenti della Chiesa Cattolica che riguardano l'etica della comunicazione sociale, come le encicliche o le dichiarazioni.</p>

		<p>Conoscenza dei principi etici fondamentali della comunicazione sociale secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica.</p> <p>Conoscenza delle strategie per progettare e implementare una campagna di comunicazione cattolica etica basata sui principi cattolici.</p>
--	--	---

METODOLOGIE

- lezione frontale
- discussione
- analisi di casi
- apprendimento cooperativo
- didattica laboratoriale
- ricerca-azione

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- articoli di giornale
- fotocopie/dispense
- digital board*
- sussidi audiovisivi
- strumentazioni di settore (BIBBIA, COMPENDIO DELLA CHIESA CATTOLICA, ENCICLICHE)

SPAZI

- aula
- piattaforma *Google Workspace (Gmail, Classroom, Drive, ecc.)*
- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE ORALI
Num. 1° quadrimestre: 2
Num. 2° quadrimestre: 2
Tipologie: <input checked="" type="checkbox"/> colloqui individuali <input checked="" type="checkbox"/> colloqui di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> conversazione guidata

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

Sostegno *in itinere*

Corato, 11/05/2026

Prof.ssa Liliana Tedone

A.S. 2025/2026
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
DOCENTE: PROF.SSA LUCIA LEUCI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 sez. A CAT quasi tutta ha mostrato un atteggiamento positivo caratterizzato da impegno costante e partecipazione attiva. Ha consentito lo svolgimento di tutti i segmenti curriculari previsti nella progettazione verticale. Il livello di competenze attese raggiunto è più che soddisfacente.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	CORPO MOVIMENTO	Apparati e sistemi del corpo umano Capacità organiche motorie condizionali Principi e fondamenti dell'allenamento
2	SPORT REGOLE FAIR PLAY	Programma di allenamento generale e specifico (scheda tecnica-simulazione lezione) Prove di efficienza fisica (total body workout) Regole regolamenti degli sport individuali e di squadra
3	SALUTE BENESSERE AMBIENTE SICUREZZA E PREVENZIONE	AMBITO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE Fair Play AMBITO DEL BENESSERE La salute dinamica: benefici dell'attività fisica e i rischi della Sedentarietà. Norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione.

METODOLOGIE

- lezione frontale
- discussione
- analisi di casi
- didattica laboratoriale
- ricerca-azione
- altro (specificare: esercitazioni pratiche, report orali-scritti, simulazioni)

MATERIALI E STRUMENTI

- libri di testo
- articoli di giornale
- digital board*
- sussidi audiovisivi
- strumentazioni di settore (specificare: piccoli e grandi attrezzi)

SPAZI

- aula
- palestra
- piattaforma *Google Workspace* (*Gmail, Classroom, Drive, ecc.*)

- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: /	Num. 1° quadrimestre: 2	Num. 1° quadrimestre: 2
Num. 2° quadrimestre: /	Num. 2° quadrimestre: 2	Num. 2° quadrimestre: 2
Tipologie: <input type="checkbox"/> strutturate <input type="checkbox"/> semi-strutturate <input type="checkbox"/> altro: ...	Tipologie: <input type="checkbox"/> colloqui individuali <input type="checkbox"/> altro: mappa	Tipologie: <input type="checkbox"/> attività di laboratorio (simulazione) <input type="checkbox"/> attività sportive <input type="checkbox"/> altro: scheda tecnica

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Sostegno *in itinere*

Corato, 11/05/2026

Prof.ssa Lucia Leuci

A.S. 2025/2026
DISCIPLINA: TOPOGRAFIA
DOCENTE: PROF. CRISTOFORO RUTIGLIANO
ITP: PROF. ANTONELLO OLIVIERI

PROFILO DELLA CLASSE

Nell'ultimo anno del triennio il docente di riferimento della disciplina è cambiato rispetto ai due anni precedenti. Nonostante ciò, il gruppo classe si è adeguato in tempi rapidi e con spirito positivo, costruttivo e collaborativo.

La maggior parte degli alunni si è mostrata spesso interessata allo svolgimento dell'attività didattica e ha partecipato con continuità in modo attivo alle attività proposte.

Per un piccolo gruppo della classe si è apprezzato l'impegno, la costanza e la partecipazione continua e attiva alle lezioni. Per buona parte della classe il compito didattico è risultato essere più difficile e gravoso, evidenziando anche fatica a seguire sempre con attenzione e concentrazione le lezioni.

Per quanto riguarda il livello di apprendimento raggiunto, la classe risulta diversificata: un ristretto gruppo di studenti ha raggiunto livelli avanzati di apprendimento, con ottime e in alcuni casi eccellenti competenze e abilità acquisite nel settore tecnico e negli ambiti trattati dalla disciplina; un secondo ristretto gruppo ha raggiunto livelli di apprendimento intermedi con acquisizione di adeguate competenze e discrete capacità ed abilità tecniche; un ultimo gruppo consistente di studenti, nonostante le continue e costanti sollecitazioni da parte del docente, ha raggiunto un livello sufficiente, con capacità argomentativa piuttosto semplice e con acquisizione di limitate competenze ed abilità nel settore tecnico e d'ambito della disciplina.

Con riferimento al PECUP, la classe ha raggiunto nel complesso un buon livello di preparazione.

Dal punto di vista educativo, la classe si è sempre mostrata rispettosa delle regole e dei ruoli e quasi tutti disponibili al dialogo educativo con gli adulti e all'ascolto e allo scambio di idee tra i pari.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

N.	Titolo U.d.A.	Contenuti trattati
1	Calcolo delle aree	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi per il calcolo delle aree • Misura dell'area di una particella • Metodi numerici • Area per scomposizione in figure elementari • Area con la formula di camminamento • Area con le coordinate cartesiane dei vertici • Area con le coordinate polari dei vertici • Metodi grafici (cenni) • Metodi meccanici (cenni)
2	Divisione dei terreni	<ul style="list-style-type: none"> • L'oggetto dei frazionamenti • Le dividenti • Forme delle particelle derivate • Le fasi del frazionamento di una particella • Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato • Stralcio di aree da una bilatera <ul style="list-style-type: none"> ○ Stralcio di aree da una bilatera con dividenti passanti

		<ul style="list-style-type: none"> per un punto sul perimetro <ul style="list-style-type: none"> ○ Stralcio di un'area da una bilatera con dividente rettilinea passante per un punto interno ● Stralcio di aree da una trilatera <ul style="list-style-type: none"> ○ Stralcio di aree da una trilatera con dividenti rettilinee passanti per un punto sul perimetro ○ Stralcio di aree da una trilatera con dividenti rettilinee passanti per un punto interno ○ Stralcio di un'area da una trilatera con una sola dividenti rettilinea passante per un punto interno ○ Esempi di sintesi sulla divisione di un poligono con dividenti uscenti da un punto ● Divisione di particelle con dividenti parallele a una direzione assegnata ● Stralcio di aree a forma triangolare <ul style="list-style-type: none"> ○ Stralcio di aree triangolari da una bilatera con dividenti parallele a una direzione assegnata ○ Stralcio di aree triangolari da una trilatera con dividenti parallele a una direzione assegnata ● Stralcio di aree a forma trapezia <ul style="list-style-type: none"> ○ Problema generale dello stralcio di aree trapezie ○ Stralcio di aree con dividenti parallele a una direzione generica assegnata ○ Stralcio di aree con dividenti parallele a un lato della particella ● Divisione di particelle a forma poligonale con zone di diverso valore unitario <ul style="list-style-type: none"> ○ Dividenti parallele alla linea di separazione ○ Dividenti uscenti da un vertice
3	Aggiornamento della mappa catastale a seguito di frazionamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento dei dati catastali ● Procedure, piattaforme e software dedicati <ul style="list-style-type: none"> ○ SISTER ○ PREGEO ○ DOCFA ● Principali operazioni catastali con terreni e fabbricati <ul style="list-style-type: none"> ○ Visura ○ Voltura ○ Accatastamento ○ Variazione catastale ○ Tipo mappale ○ Tipo frazionamento ● Estratto di mappa digitale ● Schema di rilievo ● Inserimento ed elaborazione del libretto delle misure ● Proposta di aggiornamento cartografico della mappa ● Modello censuario ● Dematerializzazione del frazionamento ● Trasmissione degli atti e ricezione delle attestazioni per via telematica
4	Regolarizzazione dei confini	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al problema ● <i>Spostamento dei confini rettilinei</i> ● <i>Rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto</i>

		<p><i>assegnato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rettifica dei confini con segmenti paralleli a una direzione assegnata</i> • <i>Confini fra terreni con valore unitario diverso</i>
5	Volumi di scavi e rilevati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipi di opere che prevedono scavi e rilevati</i> • <i>Opere a sviluppo polidirezionale</i> • <i>Volume dei prismi generici</i> • <i>Opere a sviluppo longitudinale</i> • <i>Volume dei prismoidi</i> • <i>Tipologie di scavi</i> • <i>Monitoraggio di scavi e rilevati</i> • <i>Controlli topografici nell'esecuzione dei lavori</i>
6	Spianamenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Classificazione degli spianamenti</i> • <i>Tipologia di lavorazione delle masse terrose</i> • <i>Definizioni e convenzioni</i> • <i>Spianamenti con piano prefissato</i> • <i>Spianamenti orizzontali con piano di posizione prestabilita</i> • <i>Spianamenti con piano inclinato passante per tre punti</i> • <i>Spianamenti con piano di compenso</i>
7	Le strade: componenti e prescrizioni normative	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Introduzione e definizioni</i> • <i>Evoluzione storica e tecnologica delle strade</i> • <i>Gli elementi del manufatto stradale</i> • <i>Componenti fondamentali</i> • <i>Tipi di sezione stradale</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Sezione in rilevato (o in riporto)</i> ○ <i>Sezione in sterro (o in scavo o in trincea)</i> ○ <i>Sezione a mezza costa</i> • <i>Il corpo stradale e la sovrastruttura</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>La fondazione stradale</i> ○ <i>La pavimentazione stradale</i> • <i>Gli elementi ausiliari del corpo stradale</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Cunette e arginelli</i> ○ <i>Muri di sostegno</i> ○ <i>Dispositivi di ritenuta e delimitazioni</i> ○ <i>Barriere di sicurezza</i> ○ <i>Cordonature</i> ○ <i>Segnaletica orizzontale</i> ○ <i>Tombini e sottopassi</i> • <i>Gli spazi della sede stradale</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Aree riservate al traffico</i> ○ <i>I margini</i> ○ <i>Le fasce stradali</i> ○ <i>Altri elementi</i> • <i>Riferimenti normativi</i> • <i>Evoluzione delle norme e delle reti stradali</i> • <i>Le reti stradali italiane</i> • <i>Inquadramento tipologico delle strade italiane</i> • <i>Il traffico</i> • <i>I parametri del traffico</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>portata dell'n-esima ora di punta</i>

		<ul style="list-style-type: none"> ○ Il dimensionamento del numero di corsie ● La velocità di progetto ● La sagomatura della piattaforma <ul style="list-style-type: none"> ○ La pendenza trasversale della piattaforma nei rettifili ○ La pendenza trasversale della piattaforma nelle curve ● Raggio minimo delle curve circolari ● <i>Infrastrutture ciclabili</i> ● <i>Le intersezioni stradali</i>
8	Andamento planimetrico dell'asse stradale	<ul style="list-style-type: none"> ● Fasi di studio di un progetto stradale ● I livelli della progettazione ● Studio del tracciato dell'asse stradale ● La struttura geometrica dell'asse stradale ● I tracciati guida dell'asse stradale <ul style="list-style-type: none"> ○ Strade in terreni pianeggianti ○ Strade di fondovalle ○ Strade di cresta ○ Strade di versante ● Il tracciolino a uniforme pendenza ● Criteri di scelta del tracciato guida ● Impostazione dell'andamento dell'asse stradale ● Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse ● Gli elementi del tracciato stradale planimetrico <ul style="list-style-type: none"> ○ Rettifili ○ Curve circolari ● Curve circolari vincolate ● <i>Tornanti</i> ● Raccordi progressivi (a raggio variabile) ● La geometria dei raccordi progressivi ● La clotoide
9	Andamento altimetrico dell'asse stradale	<ul style="list-style-type: none"> ● Andamento altimetrico longitudinale dell'asse stradale ● Il profilo longitudinale del terreno (profilo nero) ● Il profilo longitudinale di progetto (profilo rosso) ● Quote di progetto e quote rosse ● Livellette di compenso ● Raccordi altimetrici ● <i>Coordinamento piano-altimetrico della strada</i> ● Andamento altimetrico trasversale: le sezioni ● Profilo trasversale del terreno ● Disegno del corpo stradale ● <i>Ingombro e aree della sezione</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Larghezza di occupazione della sezione</i> ○ <i>Aree della sezione</i> ○ <i>Sezione di riporto</i> ○ <i>Sezione di scavo</i> ○ <i>Sezione a mezza costa</i> ○ <i>Parzializzazione della sezione</i> ● <i>Diagramma di occupazione</i>
10	Il progetto stradale	<ul style="list-style-type: none"> ● Planimetria generale ● Studio del tracciolino ● Studio del tracciato

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Profilo longitudinale</i> • <i>Sezione tipo</i> • <i>Sezioni trasversali</i>
--	---

N.B.: Gli argomenti riportati in corsivo verranno svolti e/o completati entro la fine dell'anno scolastico.

METODOLOGIE

Le metodologie didattiche più comunemente adottate sono state le seguenti:

- Lezione Frontale Classica
- Lezione Partecipata
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Peer to peer
- Esercitazione Individuale
- Cooperative learning
- Problem solving
- Analisi dei casi

MATERIALI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Eserciziari
- LIM/Smart Board
- Software di settore: AutoCAD
- Presentazioni multimediali

SPAZI

- aula
- laboratorio
- piattaforma Google Workspace (Gmail, Classroom, Drive, ecc.)
- registro elettronico

PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Num. 1° quadrimestre: tre	Num. 1° quadrimestre: minimo due	Num. 1° quadrimestre: minimo due
Num. 2° quadrimestre: tre	Num. 2° quadrimestre: minimo due	Num. 2° quadrimestre: minimo due
Tipologie: semi-strutturate: <ul style="list-style-type: none"> • quesiti a risposta aperta • trattazione sintetica di argomenti • risoluzione di esercizi e problemi 	Tipologie: <ul style="list-style-type: none"> • colloqui individuali • colloqui di gruppo 	Tipologie: <ul style="list-style-type: none"> • prove di laboratorio • elaborazione di veri e propri progetti ed elaborati grafici di diversa tipologia

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Sostegno in itinere*

- Sportello didattico in orario curricolare (DS-C)
- Sportello didattico in orario extracurricolare (DS-EC)
- Studio autonomo assistito

Corato, 11/05/2026

**Prof. Cristoforo Rutigliano
ITP Prof. Antonello Olivieri**